



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Politiche della Famiglia

Il responsabile della struttura di missione

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 e s.m.i.;

VISTA la legge 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2002, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 dicembre 2002, recante "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO l'articolo 1, comma 14, lettera b), del decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121 recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 maggio 2008, con il quale il Sen. Carlo Amedeo Giovanardi è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 giugno 2008, con il quale il Sottosegretario Carlo Amedeo Giovanardi è stato delegato ad esercitare le funzioni in materia di politiche per la famiglia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 giugno 2008 registrato alla Corte dei Conti in data 8 luglio 2008, Reg. n. 8, Fog. 206, che - in attuazione del predetto D.L. n. 85 del 2008 - ha istituito, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 303 e dell'articolo 2, comma 5 del citato D.P.C.M. del 23 luglio 2002, una struttura di missione denominata "Dipartimento per le politiche della famiglia" (d'ora in avanti: Dipartimento), posta alle dipendenze funzionali dell'autorità di Governo delegata alle politiche per la famiglia;

VISTA la lettera c-bis) del comma 1251 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007), aggiunta dal comma 462 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria per il 2008), relativa al programma sperimentale di interventi per favorire la permanenza od il ritorno nella comunità familiare di persone parzialmente o totalmente non autosufficienti in alternativa al ricovero in strutture residenziali socio-sanitarie;

VISTO il decreto ministeriale del 22 gennaio 2008, registrato alla Corte dei Conti il 4 febbraio 2008, Reg. n. 1, Fog. 307, con il quale sono state ripartite le risorse del Fondo per le politiche della famiglia 2008, ai sensi del comma 1252 dell'articolo unico della legge n. 296 del 2006;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Politiche della Famiglia

Il responsabile della struttura di missione

VISTO, in particolare, il comma 3 dell'articolo 1 del predetto decreto, che destina la somma di 25 milioni di euro alle finalità di cui alla surrichiamata lettera c-bis) del comma 1251 dell'articolo 1 della legge n. 296 del 2006;

VISTA l'intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata in data 14 febbraio 2008 ed, in particolare, il comma 1 dell'articolo 3, il quale prevede che la ripartizione del suddetto importo di 25 milioni di euro tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano avviene sulla base degli stessi criteri stabiliti nell'intesa sottoscritta in Conferenza Unificata in data 20 settembre 2007, relativa agli interventi di riorganizzazione dei consultori familiari, di qualificazione del lavoro delle assistenti familiari e di sperimentazione dell'abbattimento delle tariffe per le famiglie con un numero di figli pari o superiore a quattro, utilizzando quindi i criteri di riparto già in uso per la distribuzione del Fondo nazionale per le politiche sociali, così come stabilito nella pregressa intesa del 27 giugno 2007, relativa alla ripartizione del Fondo per le politiche della famiglia;

VISTO il decreto ministeriale del 15 aprile 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 1 luglio 2008, Reg n. 8, Fog. n. 101, di rimodulazione delle risorse afferenti al Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2008 ed, in particolare, il comma 3 dell'articolo 1, con il quale è stata confermata la destinazione di 25 milioni di euro per le finalità di cui alla lettera c-bis) del comma 1251 dell'articolo 1 della legge n. 296 del 2006;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 luglio 2008, registrato alla Corte dei Conti il 4 agosto 2008, Reg. n. 9, Fog.n. 108, con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico di responsabile della Struttura di Missione denominata "Dipartimento per le politiche della famiglia", nonché la titolarità del centro di responsabilità amministrativa denominata "Politiche per la famiglia" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

RITENUTO di procedere all'impegno della predetta somma di 25 milioni di euro a favore delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, secondo la ripartizione riportata nella seguente tabella, elaborata in base ai criteri previsti dall'articolo 3 della citata intesa del 14 febbraio 2008, al fine di dare pronta attuazione alle misure ivi previste

DECRETA

Art. 1

È impegnata, per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, la somma complessiva di €25.000.000,00 (venticinquemilioni/00) sul capitolo 858, "Fondo per le politiche della famiglia" dell'U.P.B. 15.1.2 di pertinenza del centro di responsabilità 15 -"Politiche per la famiglia", dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - E.F. 2008 - che presenta la sufficiente disponibilità, a favore delle



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Politiche della Famiglia

Il responsabile della struttura di missione

regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, secondo la ripartizione riportata nella seguente tabella:

1.

REGIONI	% fondo sociale	quota fondo famiglia 2008 per interventi
PIEMONTE	7,18	€ 1.795.290,20
VALLE D'AOSTA	0,29	€ 72.153,34
LOMBARDIA	14,15	€ 3.537.427,84
BOLZANO	0,82	€ 205.911,08
TRENTO	0,84	€ 211.044,59
VENETO	7,28	€ 1.819.210,57
FRIULI	2,19	€ 548.362,63
LIGURIA	3,02	€ 754.798,45
EMILIA ROMAGNA	7,05	€ 1.763.450,00
TOSCANA	6,55	€ 1.638.648,97
UMBRIA	1,64	€ 410.427,58
MARCHE	2,68	€ 668.854,64
LAZIO	8,6	€ 2.150.105,93
ABRUZZO	2,45	€ 612.792,78
MOLISE	0,8	€ 199.416,24
CAMPANIA	9,98	€ 2.495.728,35
PUGLIA	6,98	€ 1.744.228,09
BASILICATA	1,23	€ 307.609,54
CALABRIA	4,11	€ 1.028.078,09
SICILIA	9,19	€ 2.296.359,54
SARDEGNA	2,96	€ 740.101,55
TOTALE	100,00	€ 25.000.000,00



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Politiche della Famiglia

Il responsabile della struttura di missione

Art. 2

1. All'erogazione delle predette somme si provvederà in conformità a quanto stabilito dall'articolo 3 dell'intesa sottoscritta nella Conferenza Unificata del 14 febbraio 2008.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 9 settembre 2008

Il Responsabile della struttura
f.to Roberto G. Marino

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Segretariato Generale
Ufficio di Bilancio e Ragioneria
Visto del 7 ottobre 2008
al n. 13522/2008